

JESÚS MANUEL GONZÁLEZ Y MALLO

LA MIA PRIMA BIBBIA ILLUSTRATA



LIBRERIA
EDITRICE
VATICANA

JESÚS MANUEL GONZÁLES Y MALLO

LA MIA PRIMA
BIBBIA ILLUSTRATA



LIBRERIA
EDITRICE
VATICANA

Titolo originale:
JESÚS MANUEL GONZÁLES Y MALLO
Mi primera Biblia ilustrada
© Santa María – Buenos Aires 2013

Illustrazioni di Nicolás Armano

Traduzione a cura di Francesca Angeletti

I passi biblici in corsivo sono tratti
dalla *Sacra Bibbia* della CEI (2008)

© 2014 Libreria Editrice Vaticana
00120 Città del Vaticano
Tel. 06 698 45780 - Fax 06 698 84716
www.libreriaeditricevaticana.va
www.vatican.va

ISBN 978-88-209-9343-6

NUOVO TESTAMENTO





Il Nuovo Testamento

IL Nuovo Testamento è formato da quattro Vangeli, gli Atti degli Apostoli, le Lettere e l'Apocalisse. Tutti hanno un obiettivo comune: *annunciare che Gesù di Nazareth è Dio, che visse e morì per salvarci e che già siamo salvati perché Egli risuscitò.* Questa è la grande notizia. E la parola Vangelo significa proprio “Buona Novella”.

Il Nuovo Testamento non sostituisce l'Antico, al contrario, lo afferma e chiarisce il suo vero senso in Gesù Cristo.

Dopo che Gesù salì al cielo e, nel giorno della Pentecoste, inviò lo Spirito Santo, e gli apostoli si resero conto che era necessario mettere per iscritto tutte le esperienze e i ricordi che avevano di Gesù, che con lui avevano vissuto e che avevano ascoltato.

E così furono scritti i Vangeli. Ognuno è diverso, però tutti parlano dello stesso argomento: di Gesù Cristo, del Nostro Salvatore, dell'amore che Dio ha per noi e di quanto ci cura. Potrete scoprire questa “Buona Novella di Gesù” mentre leggerete e contemplerete questi brani del Nuovo Testamento che con cura abbiamo preparato per Voi.

L'ANNUNCIAZIONE

Luca 1,26-38

LA Galilea era una provincia d'Israele. In essa c'era un paese chiamato Nazareth, dove viveva una giovinetta che si chiamava Maria, che era promessa a Giuseppe.

Un giorno Dio inviò l'angelo Gabriele perché si presentasse a Maria e le dicesse che era stata scelta, tra tutte le altre donne, per essere la mamma del Messia.

Maria rimase molto sorpresa: non era sposata, come poteva essere la Madre di Dio?

L'angelo le disse che non si doveva preoccupare, che avrebbe concepito nel suo seno il Figlio di Dio, e che questo figlio si sarebbe chiamato Gesù. Le disse anche, che per Dio nulla è impossibile, per questo anche sua cugina Elisabetta, che era anziana, avrebbe concepito un figlio.

Maria rispose dicendo: “*Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola*”.



MARIA VISITA LA CUGINA ELISABETTA

Luca 1,39-56

QUANDO l'angelo le disse che anche sua cugina Elisabetta era incinta, Maria immaginò che avesse bisogno di aiuto e piena di felicità, preparò le sue cose per iniziare il viaggio fino alla città di Ain Karem. Lì viveva Elisabetta e suo marito Zaccaria.

Quando si incontrarono, le due si abbracciarono e si raccontarono con felicità la grande notizia: tutte e due sarebbero diventate madri. Elisabetta avrebbe avuto un figlio che avrebbe chiamato Giovanni, il quale con gli anni





avrebbe predicato alle persone che il Messia, Gesù, il figlio di Maria, si sarebbe presentato a loro. Maria ed Elisabetta lodarono Dio e lo benedirono per la sua grande bontà e misericordia, perché compiva sempre le sue promesse.

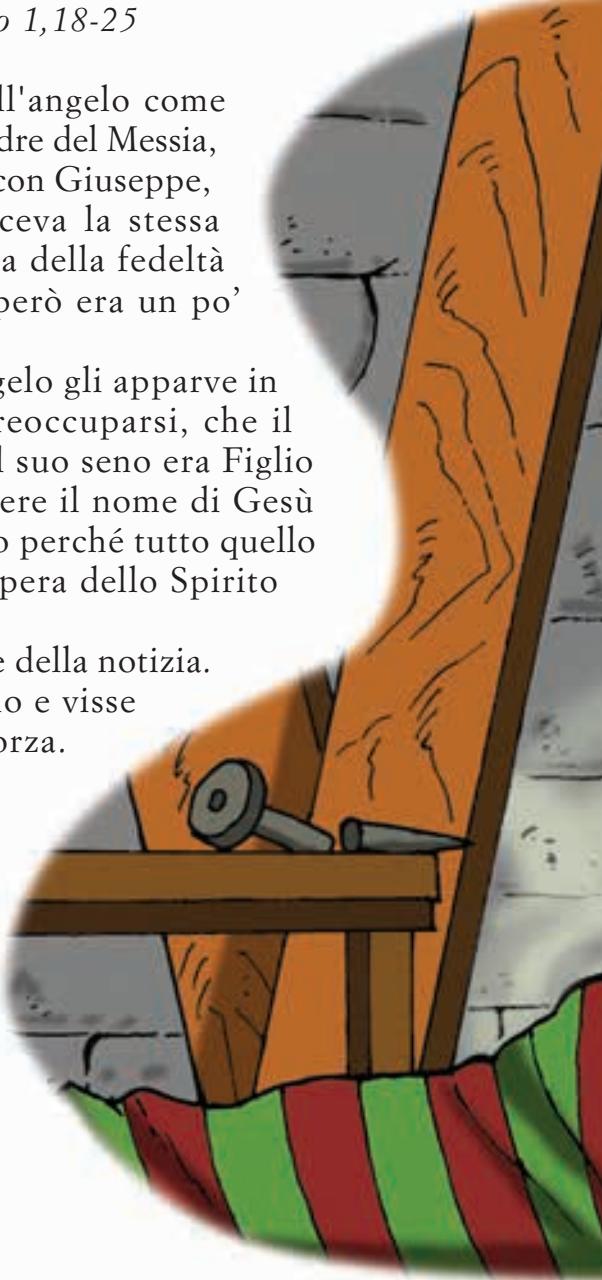
GIUSEPPE

Matteo 1,18-25

COME Maria domandò all'angelo come poteva essere lei la madre del Messia, senza ancora essere sposata con Giuseppe, anche lui, Giuseppe, si faceva la stessa domanda. Egli non dubitava della fedeltà della sua promessa sposa, però era un po' preoccupato.

Mentre dormiva, un angelo gli apparve in sogno e gli disse di non preoccuparsi, che il figlio che Maria portava nel suo seno era Figlio di Dio, che gli doveva mettere il nome di Gesù e che doveva stare tranquillo perché tutto quello che stava succedendo era opera dello Spirito Santo.

Giuseppe fu molto felice della notizia. Accettò Maria ed il bambino e visse amandoli con tutta la sua forza.





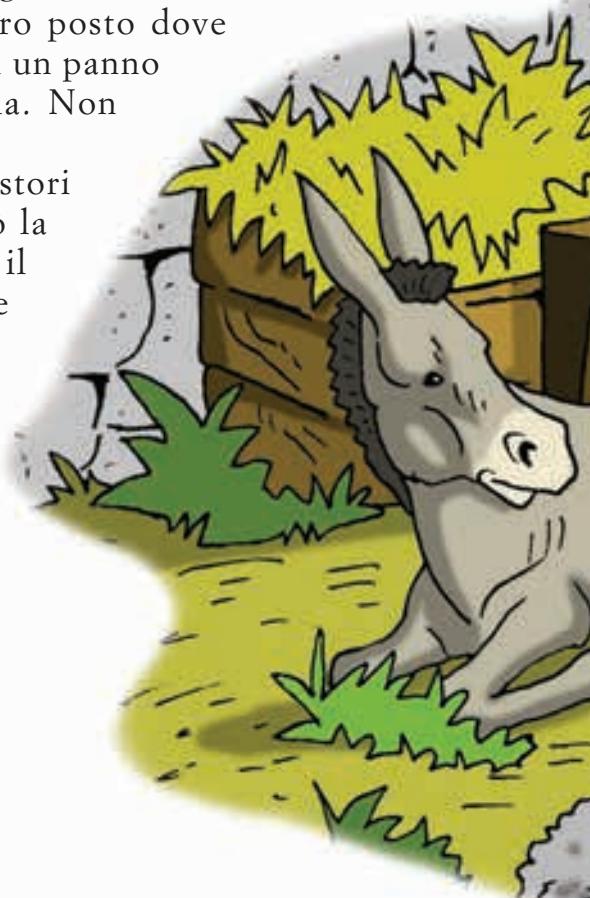
NASCE GESÙ, IL SALVATORE DEL MONDO

Luca 2,1-20

DA Nazaret, Giuseppe e Maria dovettero andare a Betlemme per farsi registrare nel censimento che l'imperatore Cesare Augusto aveva ordinato, ma per questa ragione, Betlemme era piena di gente e Giuseppe non trovò un alloggio.

Allora Giuseppe portò sua moglie in una grotta, e mentre stavano in questo luogo, Maria diede alla luce Gesù. Non avendo altro posto dove andare, Maria lo avvolse con un panno e lo mise in una mangiatoia. Non aveva altra cosa.

Lì vicino c'erano dei pastori ai quali un angelo annunciò la nascita di Gesù, il Messia, il salvatore del mondo. Disse loro che lo avrebbero trovato deposto in una mangiatoia, ed immediatamente i pastori andarono nel luogo ad adorare il Bambino-Dio.





I MAGI D'ORIENTE

Matteo 2,1-23

ALCUNI magi d'Oriente si avvicinarono a Gerusalemme a chiedere dove si trovava il nascituro re dei Giudei. Avevano visto nel cielo una stella che annunciava la sua nascita e volevano sapere in quale luogo si trovava il bambino. Erode che era re in quella epoca, si agitò molto quando seppe che un nuovo re gli poteva togliere il trono, parlò allora con i magi e gli disse che quando avrebbero verificato dove si trovava il bambino, glielo avrebbero dovuto comunicare per andare ad adorarlo.

I Magi però sapevano che Erode non voleva adorare il Bambino, ma ucciderlo, e non gli diedero ascolto. Arrivarono dove era il bambino, lo adorarono e gli regalarono oro, incenso e mirra.

“Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi”.

Matteo 1,23

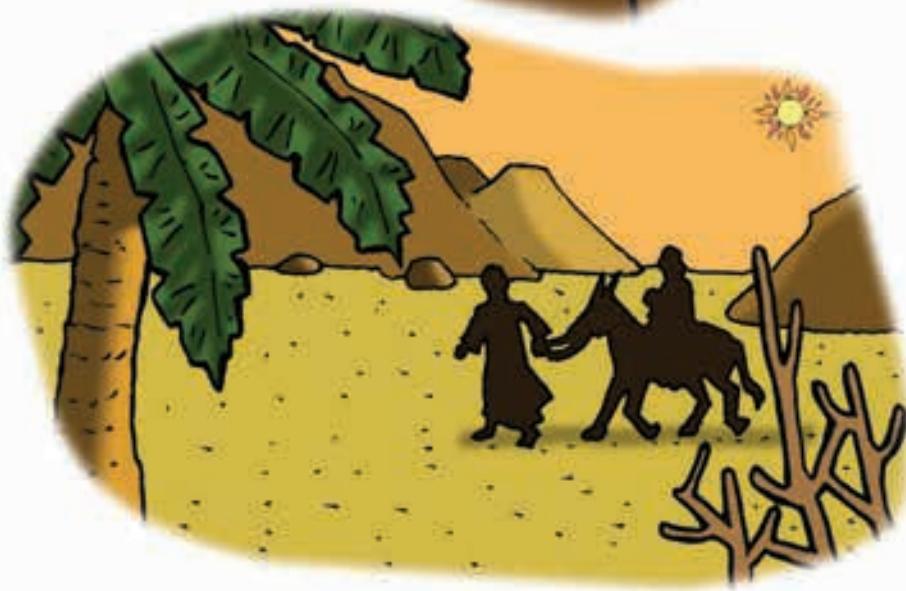


FUGA IN EGITTO

Matteo 2,13-15

ERODE era molto arrabbiato e voleva uccidere Gesù. Per assicurarsi che non restasse vivo, mandò ad uccidere tutti i bambini fino ai due anni di vita, ma Gesù si salvò perché un angelo avvisò Giuseppe dicendogli di andare in Egitto con Maria e il bambino. Passati due anni di esilio, la Sacra Famiglia ritornò a Nazaret.





GESÙ TRA I DOTTORI

Luca 2,40-52

GESÙ crebbe a Nazaret. Come tutti i bambini giocava e aveva amici, era obbediente e faceva quello che Maria e Giuseppe gli chiedevano.

Come tutti gli anni, quando si avvicinava il giorno di Pasqua, Giuseppe, Maria e Gesù si recarono a Gerusalemme.

Gesù aveva già dodici anni, e secondo le usanze giudee, era adulto: aveva diritti e doveri da compiere.

Di ritorno a Nazaret, Maria e Giuseppe si resero conto che Gesù non era con loro. Si preoccuparono, tornarono a Gerusalemme e lo trovarono nel tempio che parlava con i dottori della legge. Maria e Giuseppe gli domandarono perché era rimasto lì e non era ritornato con loro a casa, e Gesù rispose che egli doveva stare anche nella casa di suo Padre, di Dio.

Ritornarono insieme a Nazaret.

Gesù vivrà lì fino ai trenta anni, lavorando e apprendendo il mestiere di suo padre.







GIOVANNI IL BATTISTA

Luca 1,5-25; Matteo 3,3-12



QUANDO nacque Giovanni, suo padre Zaccaria sapeva che il figlio sarebbe stato profeta dell'Altissimo e che avrebbe predicato al popolo di Israele annunciando l'arrivo del Regno di Dio. E così fu. Giovanni crebbe, si ritirò nel deserto a pregare e a prepararsi al suo compito. Dopo se ne restò vicino al fiume Giordano. Faceva una vita molto povera e predicava che era necessario il pentimento perché il Regno di Dio e il Messia erano vicini.

*“Voce di uno che grida nel deserto:
preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri”*

Matteo 3,3

GIOVANNI BATTEZZA GESÙ

Matteo 3,13-17

UNA delle cose che Giovanni predicava era che il Messia era vicino, che il Regno di Dio era già dentro di noi. Giovanni battezzava e ricordava anche a tutti quelli che lo ascoltavano che egli non era il Messia, che egli battezzava con acqua, ma che il Messia avrebbe battezzato con lo Spirito Santo.

Un giorno, Gesù si recò dove stava Giovanni chiedendo di essere battezzato. Giovanni, che sapeva che Gesù era il Messia, gli disse che era lui che doveva essere battezzato da Gesù. Ma Gesù insistette e Giovanni lo battezzò.

Immediatamente si sentì una voce dal cielo che diceva, riferendosi a Gesù:

*“Questi è il Figlio mio,
l'amato:
in lui ho posto
il mio compiacimento”.*





GESÙ VIENE TENTATO

Matteo 4,1-11

Dopo il suo battesimo, Gesù si ritirò nel deserto a pregare e a digiunare. Lì stette per quaranta giorni. Era solo, affamato e senza niente.



Il demonio approfittò di questa situazione per tentarlo: gli disse che se era Figlio di Dio, poteva tramutare le pietre in pane per saziare la sua fame; gli disse anche che se era Figlio di Dio, poteva gettarsi da una torre perché non gli sarebbe successo niente. Gesù non si fece dominare dal diavolo, gli rispose con forza e lo scacciò. Ma il demonio seguitò tentandolo e gli disse che se lo avesse adorato, gli avrebbe dato tutta la ricchezza del mondo. Però Gesù gli rispose: “*Vattene, Satana! Sta scritto infatti: il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto*”.



I PRIMI DISCEPOLI DI GESÙ

Matteo 4,18-22; Luca 5,1-11;
Giovanni 1,35-51; Marco 8,31-38

DOPO aver vinto le tentazioni, Gesù andò in Galilea. Egli sapeva che le persone vivevano oppresse, soprattutto le più povere ma che nei loro cuori avevano una speranza: che il Regno di Dio annunciato già nell'Antico Testamento si facesse realtà.

E Gesù cominciò ad annunciare l'arrivo di questo regno, iniziò a dimostrare che nella sua persona si manifestava Dio, che è padre pietoso, misericordioso e salvatore.





Un giorno, mentre Gesù passava vicino al lago di Galilea, vide due fratelli che stavano pescando. Si chiamavano Simone ed Andrea. Li chiamò e li invitò a seguirlo ed accompagnarlo sempre. Essi immediatamente obbedirono e si unirono a Lui.

Poco dopo si incontrarono con Giacomo e suo fratello Giovanni. Anche loro erano pescatori e stavano preparando le reti per uscire a pescare. Anche loro obbedirono a Gesù e seguirono i suoi passi.

LE NOZZE DI CANA

Giovanni 2,1-11

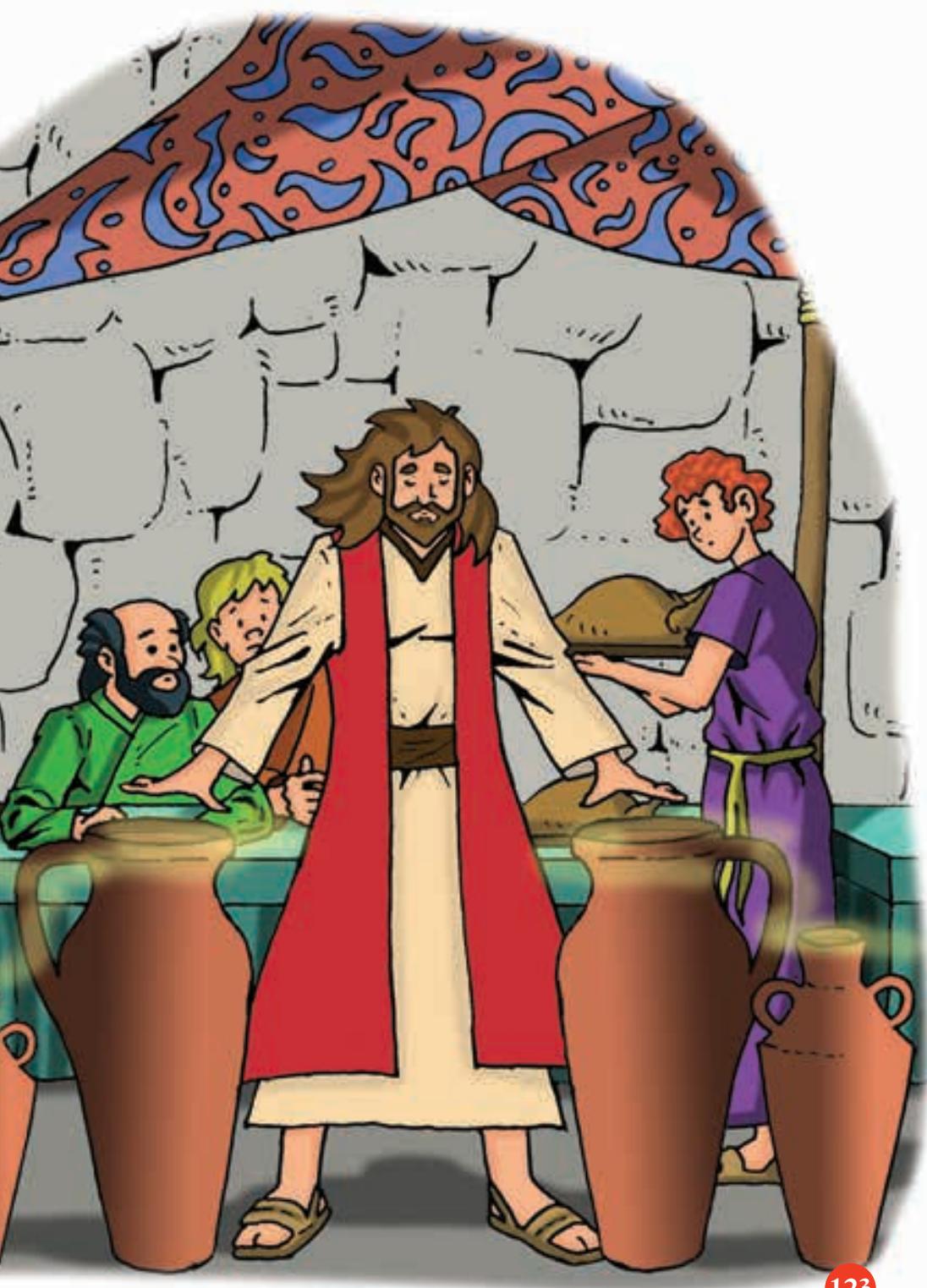
VICINO a Nazaret si celebrava un matrimonio. Gesù, i suoi discepoli e Maria furono invitati e la festa si celebrò con gioia, però quasi alla fine, si resero conto che era finito il vino. Maria, sempre attenta alle necessità degli altri, lo disse a Gesù, e a quelli che servivano al banchetto disse di fare quello che Gesù indicava loro. Gesù obbedì a Maria ed ordinò che si riempissero tutte le giare con l'acqua. Quando i servitori andarono a controllare, notarono che l'acqua si era tramutata in vino di buona qualità.

“Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui”.

Giovanni 2,11

“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”.

Giovanni 2,5



GESÙ CACCIA DAL TEMPIO I VENDITORI

Giovanni 2,13-22

QUANDO si avvicinava la festa della Pasqua, i giudei dovevano andare a Gerusalemme.

Nel tempio di questa città si offrivano sacrifici di animali: buoi, pecore e colombe. Questi animali non si potevano comprare con la moneta romana, ma con quella giudea, per questo vicino al tempio c'erano sempre i venditori d'animali e coloro che cambiavano il denaro romano con quello giudeo. Il Tempio sembrava un mercato e non un luogo di preghiera.

Gesù, come buon giudeo, era a Gerusalemme per celebrare la Pasqua. Si avvicinò al tempio e vide come commerciavano dentro la casa di Dio.

Scacciò dal luogo quelli che vendevano animali e gettando in terra il denaro dei cambiamonete, disse loro: “*Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato*”.





GESÙ E LA SAMARITANA

Giovanni 4,1-42

IN cammino per la Galilea, Gesù passò per Samaria, una regione d'Israele. Faceva caldo e Gesù sedette a riposare vicino ad un pozzo mentre i suoi discepoli andavano a cercare qualche cosa da mangiare. Una donna samaritana si avvicinò al pozzo dove stava Gesù per cercare acqua. Gesù le parlò e le chiese un poco di acqua per calmare la sete.

Mentre conversavano, Gesù disse alla donna che egli poteva darle altro di meglio che l'acqua. Le poteva dare la felicità, le poteva dare una vita con Dio. La samaritana credette a Gesù e andò a dire ai suoi amici che aveva conosciuto un grande profeta. Anch'essi credettero fermamente che Gesù era il Messia.



LA PESCA MIRACOLOSA

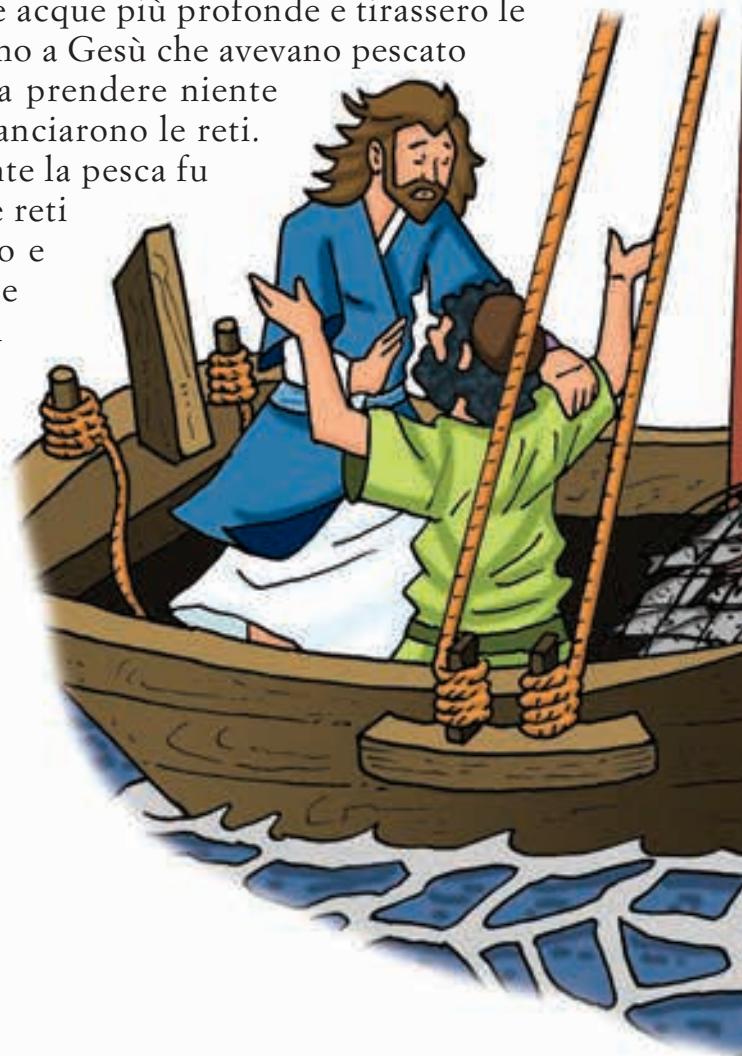
Luca 5,1-11

SIMONE ed Andrea erano pescatori. Anche Giacomo e Giovanni. Avevano pescato tutta la notte, però non avevano preso molti pesci.

Gesù era sulla spiaggia, predicando alla gente ed erano molti quelli che stavano intorno a Lui. Per questo chiese a Simone che gli prestasse la barca e che la allontanasse un poco dalla riva così da lì poteva predicare a più persone.

Quando terminò di predicare, chiese a Simone e ad Andrea che andassero nelle acque più profonde e tirassero le reti. Essi ricordarono a Gesù che avevano pescato tutta la notte senza prendere niente ma obbedirono e lanciarono le reti.

Miracolosamente la pesca fu tanto grande che le reti quasi si rompevano e dovettero chiamare Giacomo e Giovanni per essere aiutati.



Simone, comprendendo chi era Gesù, si inginocchiò davanti a Lui e gli disse: “Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore”. Gesù gli rispose: “Non ti preoccupare, da oggi sarai pescatore di uomini”.

In questo giorno Gesù chiamò Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni e chiese loro di seguirlo. Essi lasciarono tutto e seguirono Gesù.



GESÙ PERDONA E GUARISCE UN PARALITICO

Marco 2,1-12

Un giorno Gesù era in una casa a predicare. C'erano molte persone ad ascoltarlo. Quattro uomini si avvicinarono a questa casa, portando un loro amico paralitico in una lettiga. Non potevano entrare dalla porta perché c'erano molte persone, salirono allora sulla terrazza della casa, fecero un buco e calarono il loro amico fin dove stava Gesù.

Vedendo la grande fede che questi uomini avevano, disse al paralitico: “*Ti sono perdonati i peccati*”. I fedeli che stavano ascoltando Gesù si scandalizzarono delle sue parole, tenendo presente che solo Dio perdonava i peccati, ma Gesù conosceva quello che i farisei pensavano e disse: “*Che cosa è più facile: dire al paralitico ‘Ti sono perdonati i peccati’, oppure dire ‘Alzati, prendi la tua barella e cammina?’ Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te – disse al paralitico –: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua*”.

Il paralitico obbedì e tornò a casa sua camminando.





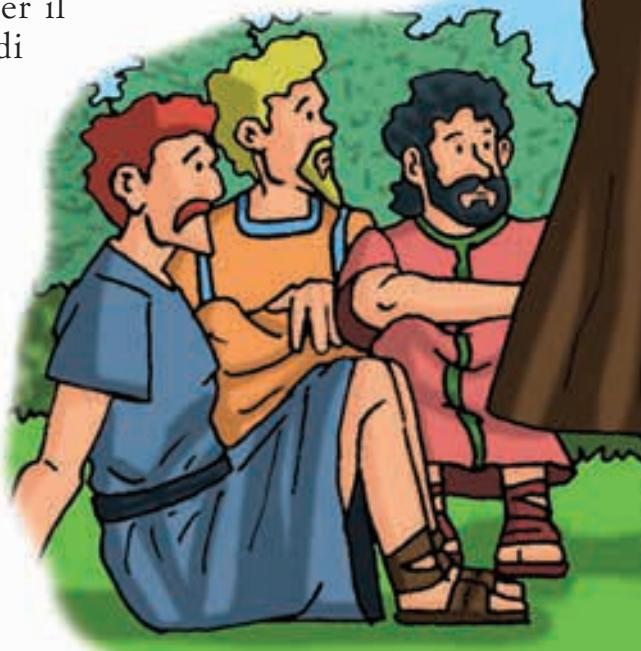
GESÙ SCEGLIE I 12 APOSTOLI

Matteo 10,5-42

GESÙ sapeva che la sua missione in terra era portare la Buona Novella a tutti gli esseri umani affinché tutti si salvassero. Per questo sapeva che doveva scegliere alcuni uomini perché lo aiutassero quando Egli non sarebbe più stato su questa terra.

Per vedere con chiarezza quali dovevano essere eletti, si allontanò dal rumore della gente per passare tutta la notte in preghiera e intimità con suo Padre del cielo. All'alba, chiamò i suoi discepoli. E tra essi ne scelse dodici. I loro nomi erano: Simon Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo di Alfeo, Simone il cananeo, Giuda Taddeo e Giuda Iscariota, quello che più tardi lo tradirà.

A Tutti loro disse che non si dovevano preoccupare per il denaro, e di ricordare di essere come pecore tra i lupi e che sarebbero stati perseguitati e maltrattati. Li assicurò anche che quello che avrebbero ricevuto era come se fosse dato a Gesù.







LE BEATITUDINI

Matteo 5,1-12

ERANO molte le persone della Giudea, Gerusalemme, Tiro e Sidone che seguivano Gesù e volevano ascoltarlo. Gesù salì su un piccolo monte e da lì parlò alla moltitudine. E disse:

*“Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli...”.*

Disse loro anche che dovevano amare tutti, compreso i loro nemici, e che dovevano pregare per quelli che li perseguitavano. Chiese loro di perdonare sempre gli altri, che fossero generosi e che facessero opere buone, perché nell'essere così, servono Dio. Tutte queste cose Dio le disse con autorità e pieno di amore.



LA MOLTIPLICAZIONE DEI PANI E DEI PESCI

Giovanni 6,1-15

GESÙ ed i suoi apostoli si ritirarono nella regione di Betsaida. Avevano lavorato molto e volevano riposare un poco, ma la gente lo seguiva e voleva stare al suo fianco. La sera avanzava e la moltitudine delle persone non lasciava Gesù. I discepoli gli dissero di congedarli affinché, prima di andare alle loro case, potessero comprare qualche cosa da mangiare. E Gesù rispose: “*Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?*”.

Uno degli apostoli, chiamato Andrea, gli disse: “*C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?*”.

Gesù chiese di avvicinargli questo ragazzo e comandò che tutti si sedessero sul prato. Erano cinque mila uomini, oltre le donne ed i bambini. Diede grazie a Dio, lo benedì e ordinò che si dividesse il cibo. Bastò per tutti e rimasero dodici ceste pieni di cibo.



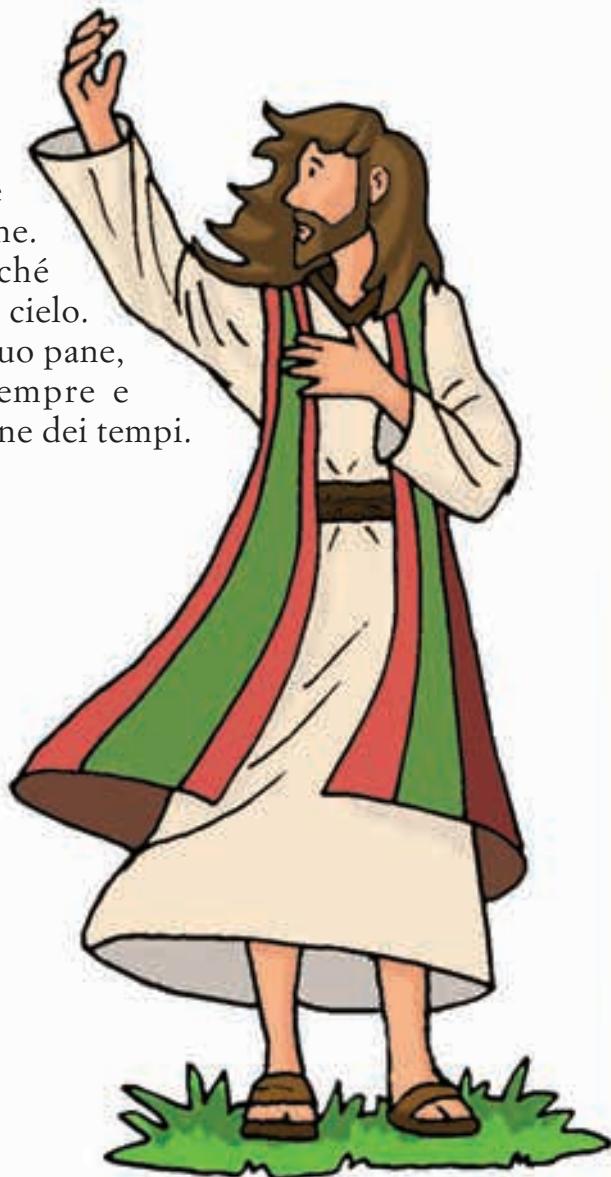


“IO SONO IL PANE DELLA VITA”

Giovanni 6,22-71

GESÙ dice alla gente che lo segue che non si devono preoccupare molto per il pane materiale che si mangia tutti i giorni, ma per il pane che scende dal cielo. Nell'udirlo, le persone pensarono che si stava riferendo alla manna che Mosè ed il suo popolo mangiarono nel deserto.

Però Gesù disse che non si riferiva a questo pane. Si riferiva a se stesso, perché Egli era il pane disceso dal cielo. Se avessero mangiato del suo pane, avrebbero vissuto per sempre e sarebbero risuscitati alla fine dei tempi.



La gente pensava che Gesù gli stava dicendo che dovevano mangiare la sua carne e bere il suo sangue, ma non era così. Gesù stava parlando dell'Eucarestia nella quale Egli si dà a tutti in forma di pane e vino.

Qualcuno non comprese queste parole e si allontanò da Gesù, ed Egli domandò ai suoi apostoli: *"Volete andarvene anche voi? Gli rispose Simon Pietro: Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio".*



TU SEI PIETRO E SU DI TE EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA

Matteo 16,13-20

Un giorno Gesù domandò ai suoi apostoli cosa diceva la gente di lui. Essi gli dissero che alcuni affermavano che era Elia, il profeta; altri dicevano che era Giovanni Battista ed altri che era Geremia. E Gesù domando ai suoi apostoli: *“Ma voi, chi dite che io sia?”*. Pietro, pieno dello Spirito Santo, rispose: *“Tu sei il Cristo, il Figlio vivente”*.

Gesù vedendo che Pietro aveva compreso, gli disse: *“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli”*.





LA TRASFIGURAZIONE

Matteo 17,1-9

Un giorno, Gesù salì sul Monte Tabor con Pietro, Giacomo e Giovanni, e si mise a pregare. Il suo viso si illuminò e si riempì di splendore ed i suoi vestiti si riempirono di luce e divennero bianchi come la neve.

Mosè ed Elia apparvero nello stesso momento. Pietro era talmente contento che voleva fare tre tende: una per Gesù, un'altra per Mosè e l'altra per Elia.

Nello stesso istante, una voce dal cielo disse: “*Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo!*”. Gli apostoli furono presi da grande timore e Gesù disse loro di non aver paura e di non dire a nessuno quello che avevano visto fino a che Egli non fosse risuscitato.





DIO È PADRE

Luca 11,1-13

I DISCEPOLI molte volte videro Gesù pregare. Uno di loro si avvicinò a Gesù e gli disse: “*Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli*”. Gesù disse a tutti:

“*Quando pregate, dite:
Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male*”.

Dopo aver loro insegnato questa preghiera, aggiunse:

“*Chiedete e vi sarà dato,
cercate e troverete,
bussate e vi sarà aperto.
Tutto quello che chiederete al Padre
nel mio nome,
Egli ve lo concederà*”.

IL FIGLIOL PRODIGO

Luca 15,11-32

I FARISEI criticavano Gesù perché non scacciava i peccatori.

Egli aveva detto diverse volte che come i malati necessitano il medico anche quelli che peccano necessitano il perdono, ed affinché capissero bene le sue parole, fece loro questo esempio: un padre aveva due figli, uno di loro, il minore, disse a suo padre di dargli l'eredità perché andava via da casa. Il padre gli diede l'eredità, ed il figlio andò in un altro paese. Non trovò lavoro e finì a custodire i maiali. Stava male, aveva fame ed era solo.

Pensò: “Quando stavo a casa di mio padre, ero più felice e non mi mancava nulla. Tornerò da mio padre e gli chiederò perdono per essermi comportato male”.





E così fu. Ritornò a casa sua. Suo Padre lo stava aspettando. Si abbracciarono e il padre, pieno di gioia, fece una grande festa. Suo figlio era tornato a casa. Gli fece regali e non considerò il male fatto dal figlio. Lo perdonò perché lo amava.

Quando Gesù finì di raccontare questa storia, aggiunse: "Lo stesso accade nel cielo quando un peccatore si pente".

GESÙ RISUSCITA LAZZARO

Giovanni 11,1-44

Un giorno comunicarono a Gesù che il suo amico Lazzaro era morto. Immediatamente si mise in cammino per Betania, la città dove viveva Lazzaro con le sue sorelle Marta e Maria.

Quando arrivò, Gesù comandò che aprissero il sepolcro dove stava il corpo di Lazzaro, che già mandava un cattivo odore, poiché era morto da quattro giorni.

Gesù alzò gli occhi al cielo e gridò forte: “Lazzaro, vieni fuori!”. Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: “Liberatelo e lasciatelo andare”









GESÙ ED I BAMBINI

Luca 18,15-17

UNA volta, alcuni bambini si avvicinarono a Gesù perché li benedisse, ma alcuni discepoli li allontanarono affinché non lo molestassero. Gesù chiamò di nuovo i bambini e disse ai suoi discepoli: “*Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedisce; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno di Dio.*” Li abbracciò ed impose le mani sul capo di tutti.



IL GIOVANE RICCO

Luca 18,24-30

UN uomo giovane che apparteneva ad una famiglia ricca si avvicinò a Gesù e gli domandò cosa doveva fare per

raggiungere la vita eterna. Gesù gli rispose che per raggiungere la vita eterna, doveva rispettare i comandamenti. Il giovane gli raccontò che i comandamenti li rispettava da quando era bambino ed allora Gesù gli disse: “*Una cosa ancora ti manca: vendi tutto quello che hai, distribuiscilo ai poveri e avrai un tesoro nei cieli; e vieni! Seguimi!*”. Ma il giovane, che era molto ricco, non poteva fare quello che Gesù gli chiedeva e se ne andò molto triste. Gesù disse ai suoi discepoli che era molto difficile entrare nel Regno dei Cieli se diamo più importanza al denaro che a Dio.



ZACCHEO

Luca 18,35-43

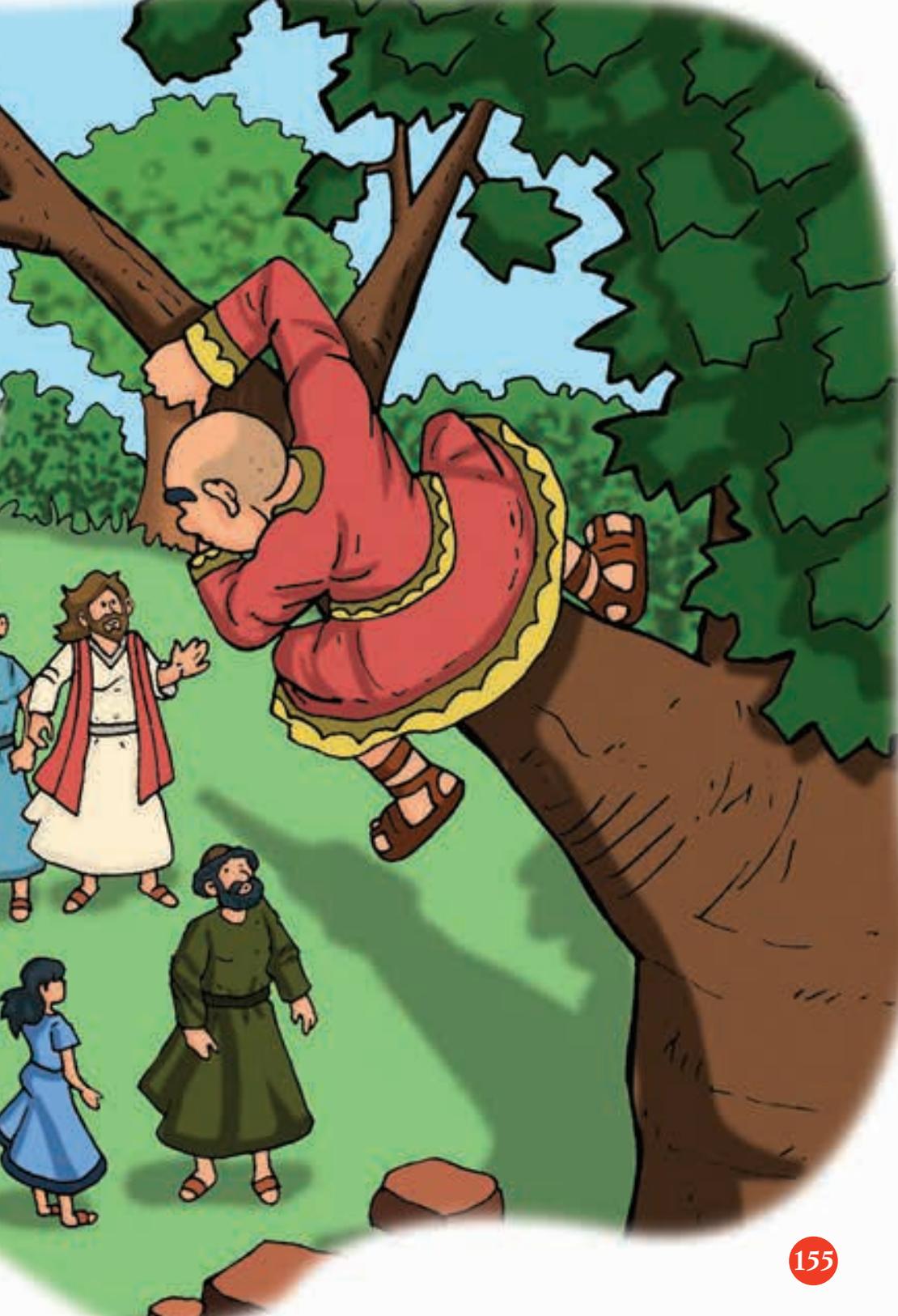
ZACCHEO era il capo di quelli che riscuotevano le imposte dalla gente. Era molto ricco e corrotto, ma aveva voglia di conoscere Gesù. Sapeva che Gesù sarebbe passato dove stava lui e siccome era basso di statura, per poterlo vedere, salì su di un albero. Quando Gesù passò gli disse: “*Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua*”.

Zaccheo fu felice, e quando finirono di mangiare, disse a Gesù che non avrebbe più rubato a nessuno, che avrebbe dato la metà dei suoi beni ai poveri e che restituiva quadruplicato tutto quello che aveva rubato.

Gesù gli rispose:

“*Oggi
per questa casa
è venuta la salvezza*”.





GESÙ ENTRA A GERUSALEMME

Giovanni 12,12-19

Dopo essere passato per Betania ed aver cenato in compagnia di Marta, Maria e Lazzaro, Gesù iniziò a salire a Gerusalemme. Si avvicinava la festa della Pasqua giudaica. Le persone che andavano in questa città cominciarono a salutare con rispetto Gesù, a mettere sul suolo dove Egli passava tappeti e rami di palme. Tutti lo acclamavano dicendo "Osanna al figlio di David!".

Circondato da una moltitudine di persone arrivò al tempio di Gerusalemme.

Lì predicò e guarì molti malati.





GESÙ LAVA I PIEDI AI SUOI DISCEPOLI

Giovanni 13,1-21

IL primo giorno di Pasqua, che era Giovedì, Gesù si riunì con i suoi apostoli in un luogo chiamato cenacolo. Prima di cominciare a cenare insieme, Gesù si alzò ed a uno per uno lavò i piedi ai suoi apostoli. Tutti erano puliti spiritualmente, meno Giuda, che era quello che lo avrebbe tradito. Gesù disse a suoi apostoli: “*Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi*”.

Giuda Iscariota già aveva trattato con i sommi sacerdoti e le autorità giudaiche per consegnare Gesù per trenta monete monete d'argento. Nella cena Giovedì, Gesù disse: “*In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà*”. Tutti cominciarono a domandare: “*Signore, chi è?*” Rispose Gesù: “*È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò*”. E così fu. Giuda mangiò quel boccone, si alzò e se ne andò. Gesù gli disse: “*Quello che vuoi fare, fallo presto*”.

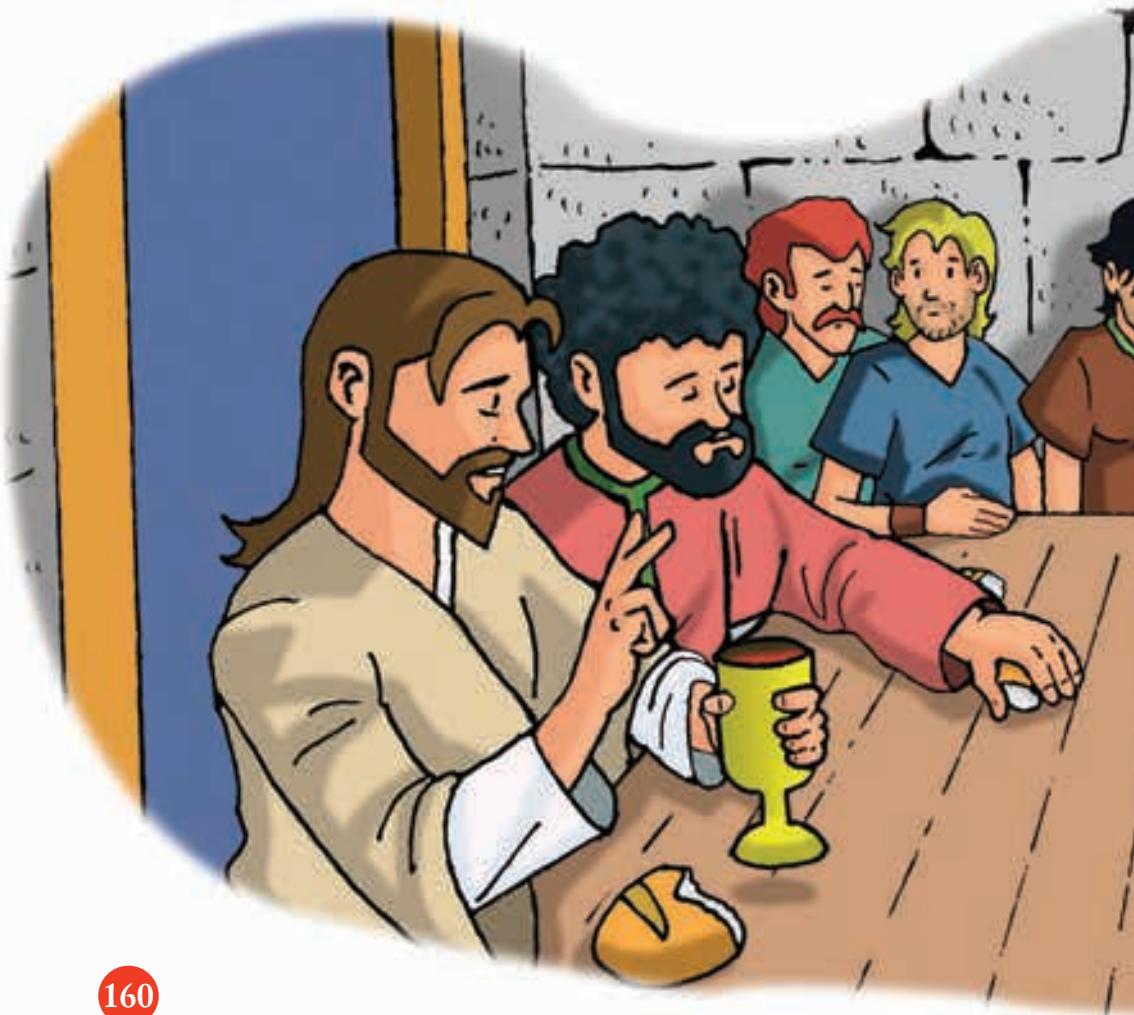




L'ULTIMA CENA

Luca 22,14-20; Giovanni 15,12-15; 17,1.6.11

QUANDO Giuda si allontanò, Gesù e gli apostoli continuaron la cena. Quando terminarono, Gesù prese nelle sue mani un pane, rese grazie a Dio, lo benedisse, diede un pezzo ad ogni apostolo e disse queste parole: *“Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me”*. Dopo prese il calice pieno di vino, rese grazie a Dio, lo benedisse e lo passò ai suoi apostoli dicendo:



“Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati”.

Inoltre, disse loro: *“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi”.*

Dopo, Gesù, in preghiera con il Padre, disse: *“Padre, è venuta l'ora... Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi”*.



NELL'ORTO DEGLI OLIVI

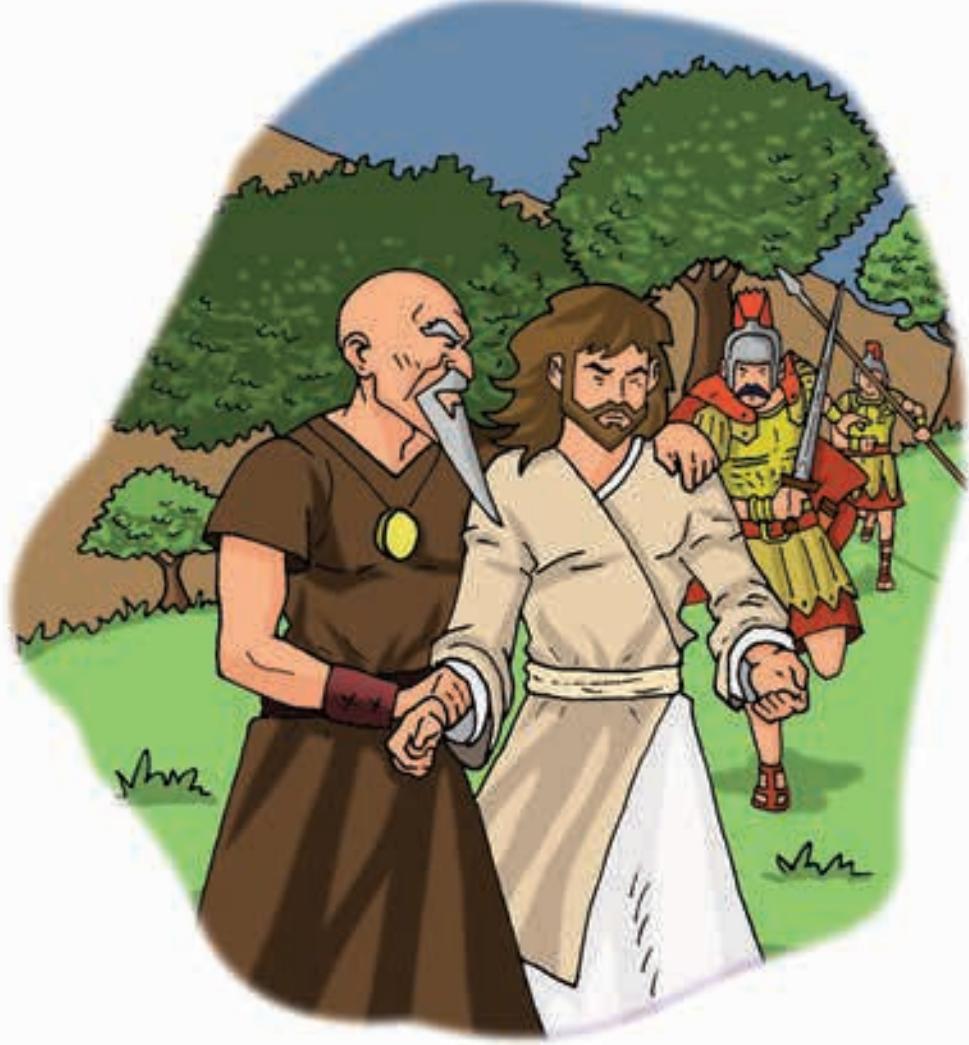
Giovanni 18,1-14; Matteo 26,39.49

Dopo l'ultima cena, Gesù salì all'Orto degli Olivi. Lo accompagnavano i suoi apostoli. Gesù si mise in ginocchio a pregare. Era triste e pregò così: “*Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!*”. Mentre Gesù pregava, alcuni apostoli, molto stanchi, si addormentarono. E li rimproverò. Gesù era talmente angosciato che cominciò a sudare sangue. Egli sapeva che sarebbe morto e che avrebbe sofferto molto.

Mentre era nell'orto arrivò Giuda, il traditore, con dei soldati ed alcuni rappresentanti dei sacerdoti. Gli disse: “*Quello che bacerò, è lui*”, e diede un bacio a Gesù.

I soldati si avvicinarono a Gesù e lo presero. Gli apostoli fuggirono.





Portarono Gesù davanti ad Anna e Caifa. Anna, che era stato sommo sacerdote, interrogò Gesù circa quello che aveva detto e predicato tutti i mesi precedenti e Gesù gli disse che se voleva sapere quello che Egli pensava e predicava, che lo chiedesse a tutti quelli che lo avevano ascoltato.

Dopo Gesù fu portato davanti a Caifa perché lo interrogasse. Gli domandò se Egli era il figlio di Dio e Gesù gli rispose: *"Io sono"*. Caifa si scandalizzò per queste parole. Strappò le sue vesti e condannò Gesù a morte per aver bestemmiato.



PIETRO RINNEGA GESÙ

Giovanni 18,15-18

QUANDO portarono Gesù dall'Orto degli Olivi al palazzo di Anna e Caifa, Pietro lo seguì, ma ad una prudente

distanza. Tre diverse persone dissero a Pietro che lo avevano visto con Gesù, che egli apparteneva al suo gruppo, ma Pietro lo negò per tre volte. Subito cantò un gallo. E Pietro ricordò quello che gli aveva detto Gesù alcune ore prima: “*Mi rinnegherai tre volte prima che il gallo canti*”. Pietro si rese conto del suo peccato. E pianse amaramente.



GESÙ È PORTATO DAVANTI A PILATO

Luca 23,1-25

I TRIBUNALI giudei avevano sentenziato la morte di Gesù perché era blasfemo dire che era il Figlio di Dio. Ma era il procuratore Romano, Ponzio Pilato, che doveva concretizzare questa sentenza. Per questo Pilato interrogò Gesù e gli domandò se era re. Gesù gli rispose: “*Sono re, ma il mio regno non è di questo mondo*”.

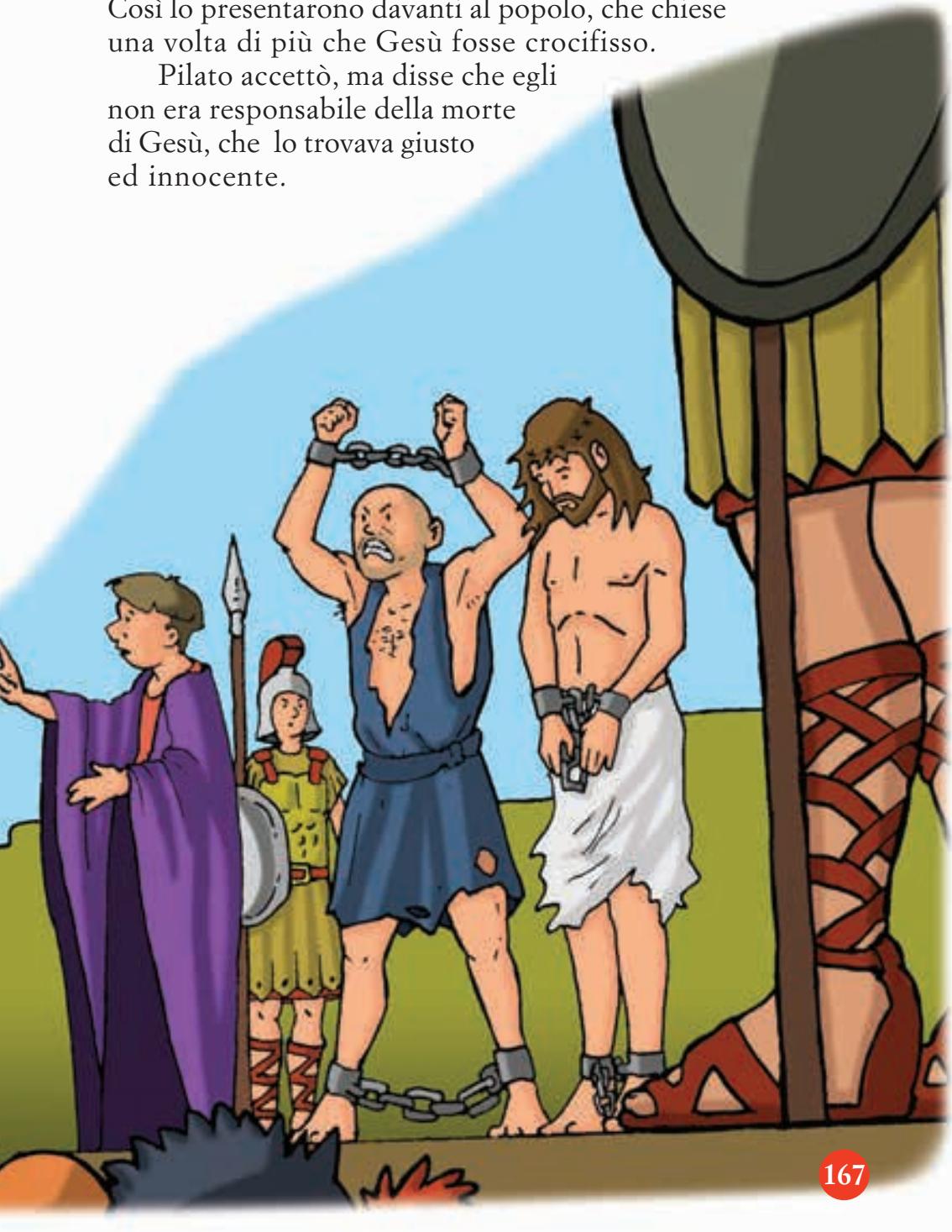
Pilato si rese conto che Gesù era innocente. In quei giorni, c'era un altro prigioniero che si chiamava Barabba. Pilato offrì alla moltitudine delle persone la scarcerazione per uno di essi, e la gente chiese che lasciassero libero Barabba e che crocifiggessero Gesù.

Pilato ordinò di liberare Barabba. Nel cortile del suo palazzo spogliarono Gesù, lo percossero con la frusta, gli



misero una corona di spine e lo insultarono e umiliarono. Così lo presentarono davanti al popolo, che chiese una volta di più che Gesù fosse crocifisso.

Pilato accettò, ma disse che egli non era responsabile della morte di Gesù, che lo trovava giusto ed innocente.



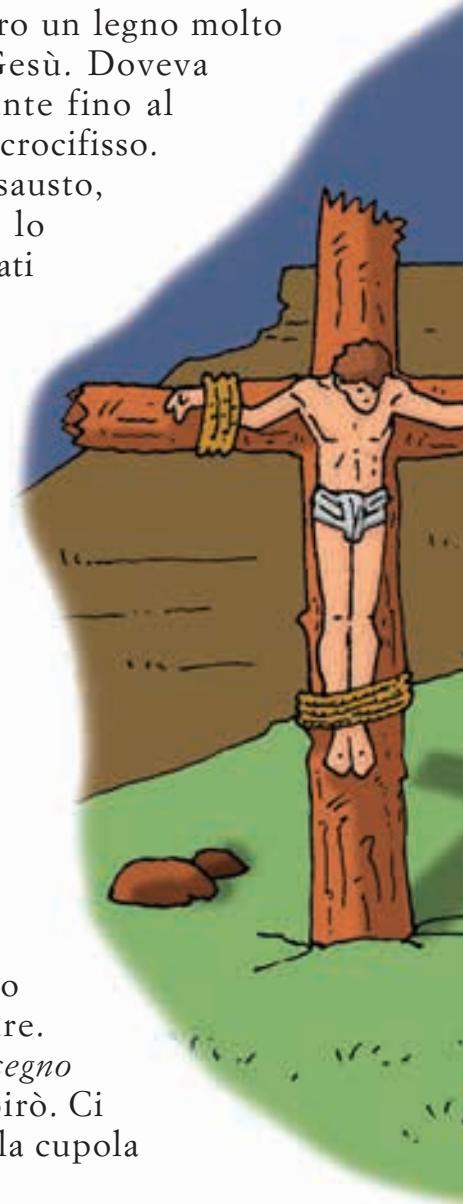
GESÙ MUORE SULLA CROCE

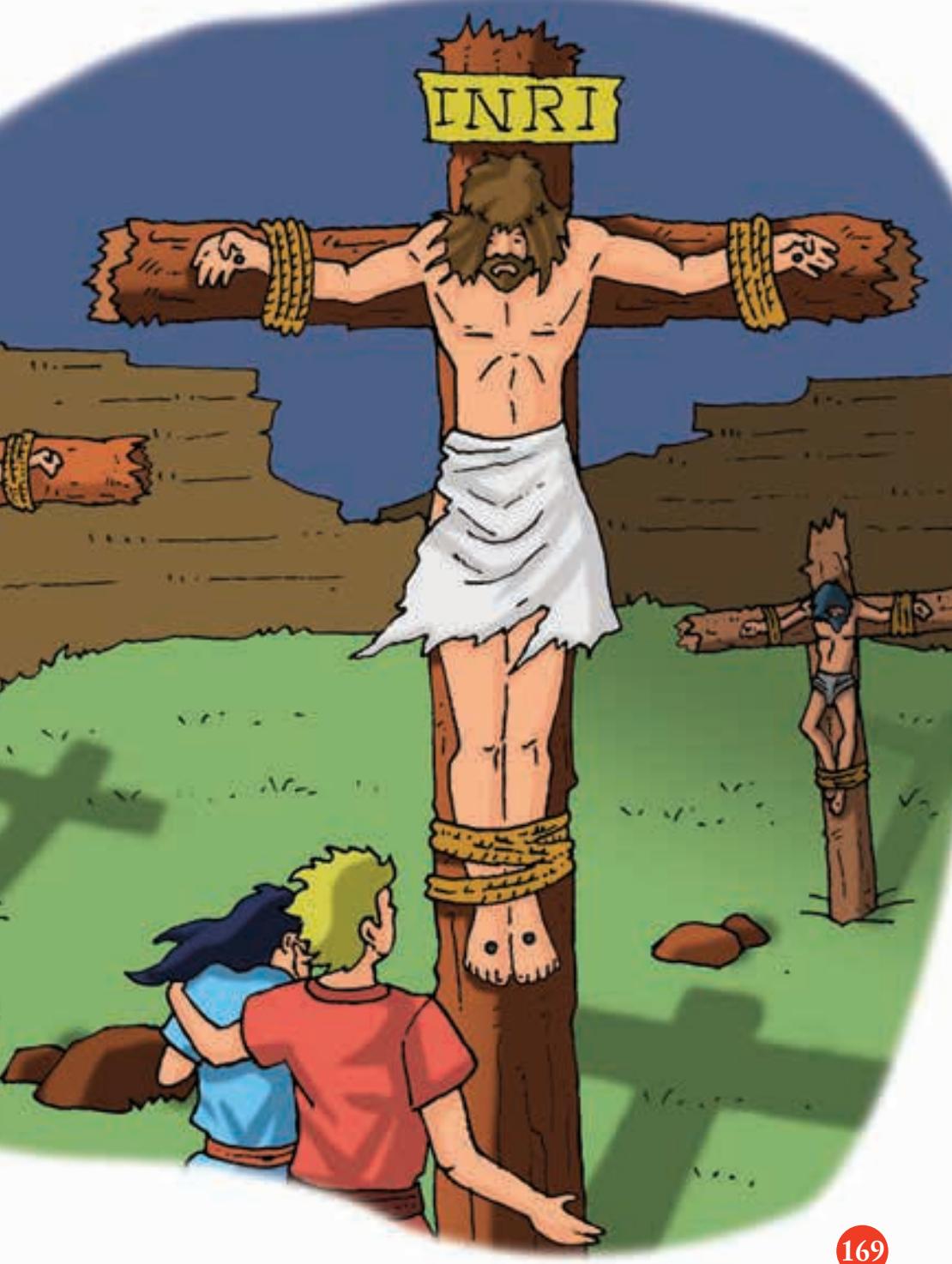
Giovanni 19,17-30

Dopo la sentenza di Pilato, misero un legno molto pesante sopra le spalle di Gesù. Doveva camminare con questo tronco pesante fino al Golgota, il luogo dove sarebbe stato crocifisso. Gesù cadde più di una volta, era esausto, senza forze, e con flagelli e fruste lo costringevano ad alzarsi, finché i soldati romani obbligarono un contadino chiamato Simone da Cirene ad aiutare Gesù a portare il pesante carico. Arrivarono al calvario e lo inchiodarono al legno bucandogli le mani ed i piedi con chiodi di ferro. Due ladroni furono crocifissi con Gesù, uno alla sua destra e l'altro alla sua sinistra. Uno di questi supplicò pietà a Gesù ed egli gli rispose: "Oggi starai con me in paradiso".

Maria, la madre di Gesù, e l'apostolo Giovanni erano vicino alla croce. Gesù disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse a Giovanni: "Ecco tua madre!".

Gesù stava agonizzando ed il cielo si era riempito di nubi grigie e scure. Gesù gridò: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito", e chinando la testa spirò. Ci fu un grande terremoto nella terra e la cupola del tempio di sgretolò.





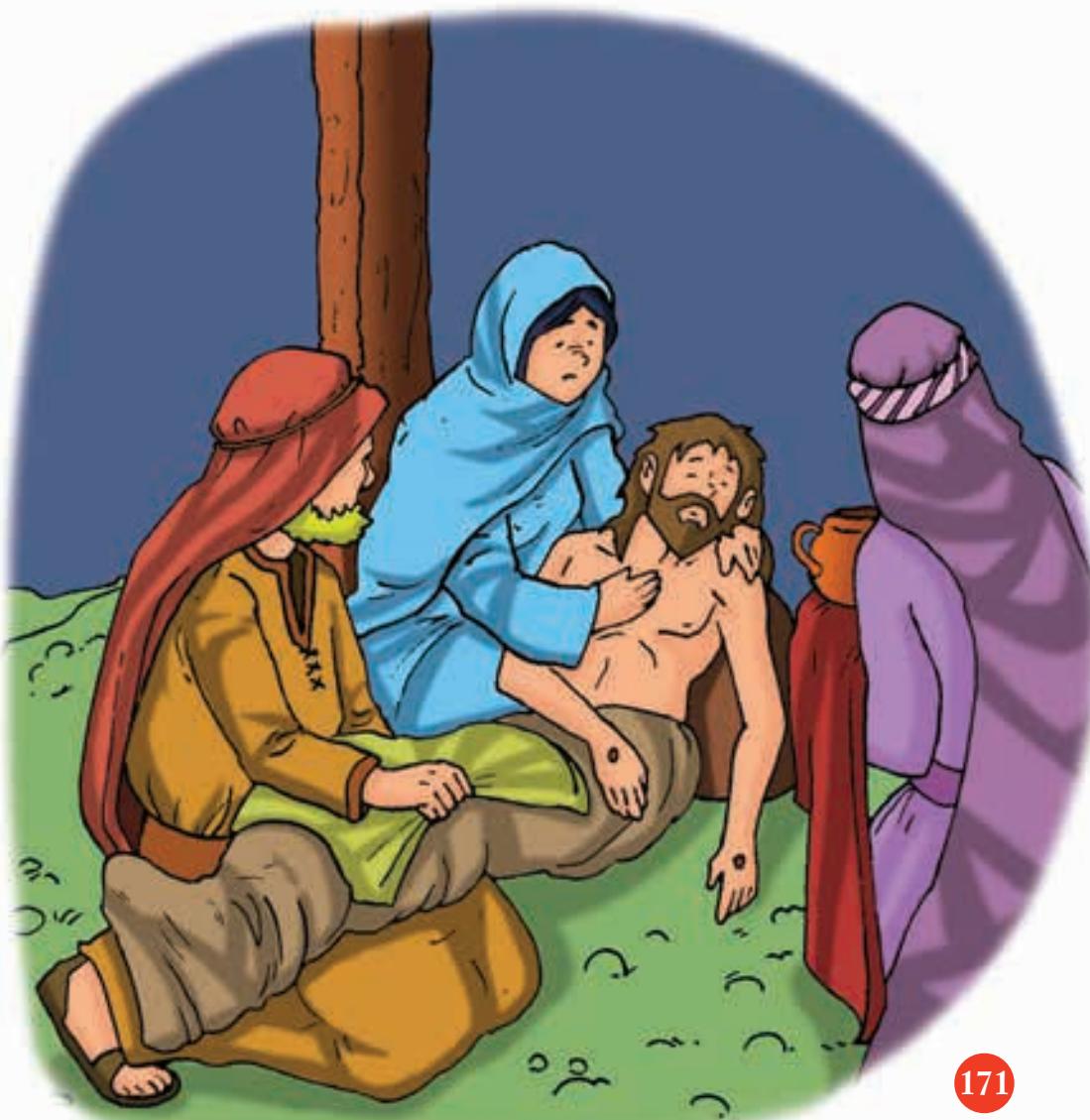


LA SEPOLTURA DI GESÙ

Matteo 27,57-66

PER assicurarsi che Gesù era morto, uno dei soldati romani ficcò una lancia nel costato di Gesù. Da questo uscì sangue ed acqua.

Giuseppe da Arimatea si presentò a Pilato per togliere dalla croce il corpo senza vita di Gesù. Nicodemo, un altro buon uomo, aveva comprato oli speciali e profumi per imbalsamare il corpo di Gesù. Tolsero Gesù dalla croce, lo lavarono, lo profumarono, lo avvolsero in un lenzuolo e lo portarono al sepolcro che era di proprietà di Giuseppe da Arimatea. Chiusero il sepolcro con una grande pietra rotonda.



GESÙ RISUSCITÒ

Giovanni 20,1-18

ALL'ALBA del primo giorno della settimana, le donne che seguivano Gesù uscirono per andare al sepolcro dove era il corpo di Gesù. Quando arrivarono, videro che





la pietra era stata spostata ad un lato dell'entrata. Maria Maddalena corse a dare la notizia agli apostoli, che erano chiusi in una casa per paura dei giudei. Maria Maddalena disse loro che il Signore non era più nella tomba, che era risuscitato. Gli apostoli non credettero alle sue parole. Ma Gesù era risuscitato.



I DISCEPOLI DI EMMAUS

Luca 24,13-35

DUE discepoli di Gesù camminavano verso Emmaus. Erano tristi. Mentre camminavano, gli si avvicinò uno sconosciuto, che gli domandò di che parlassero e

perché erano tanto tristi. Essi gli risposero che erano così per la morte di Gesù di Nazaret, e che come molti altri speravano che li avrebbe liberati dal potere del male, ma che era morto. Lo sconosciuto spiegò loro ogni parte delle Scritture che parlavano del Messia, di Gesù.

Quando arrivarono ad Emmaus, i discepoli dissero allo sconosciuto di restare con loro perché si stava facendo notte. Si sedettero a cenare, e lo sconosciuto prese il pane, lo spezzò e lo divise fra di loro. Subito, i discepoli compresero che era Gesù che era apparso loro.

Pieni di gioia, ritornarono a Gerusalemme a raccontare agli altri quello che era accaduto.



GESÙ APPARE AGLI APOSTOLI

Luca 24,36-45

GLI apostoli erano chiusi in una casa di Gerusalemme, porte e finestre erano chiuse molto bene perché avevano paura dei giudei e di finire morti come Gesù.

I discepoli di Emmaus dissero che Gesù era resuscitato ed anche Maria Maddalena lo aveva detto, ma i discepoli non credevano molto a queste affermazioni della risurrezione di Gesù ma subito, nella casa dove essi stavano, apparve Gesù. Augurò loro la pace e mostrò loro le mani, i suoi piedi e il suo costato: era lo stesso che avevano crocifisso giorni indietro, ora era resuscitato, era davanti a loro e adesso non avevano più dubbi.



Disse agli apostoli che li inviava per il mondo e che dava loro il potere di perdonare i peccati. Andò via da essi lasciando loro la pace. La paura era scomparsa dai loro cuori.



GESÙ SALE AL CIELO

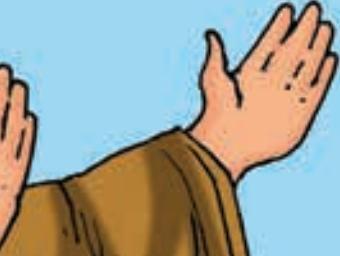
Luca, 24,50-53

GESÙ resuscitato apparve diverse volte agli apostoli promettendo che avrebbe inviato loro il suo Spirito Santo perché andassero per tutto il mondo ad evangelizzare.

Un giorno, Gesù risorto portò i suoi discepoli fuori della città, li benedì ed iniziò a salire al cielo, fino a scomparire.

Gli apostoli tornarono a Gerusalemme, ed insieme a Maria, la Madre di Gesù, aspettarono la venuta dello Spirito Santo. Durante questo tempo di attesa tirarono a sorte per eleggere un altro apostolo che sostituisse Giuda Iscariota, quello che tradì Gesù. Fu eletto Mattia, uomo buono e giusto.





LA VENUTA DELLO SPIRITO SANTO

Atti degli Apostoli 2,1-41

ADIECI giorni dall'ascesa di Gesù al cielo e cinquanta giorni dopo la Pasqua, accadde un fatto straordinario: mentre gli apostoli erano riuniti, si udì un gran rumore ed un forte vento soffiò nella casa. Una sorta di lingue di fuoco si posarono sopra ognuno degli apostoli, e tutti



rimasero pieni dello Spirito Santo. Questo giorno nacque la Chiesa.

A Gerusalemme c'erano persone arrivate da molti posti lontani, che parlavano lingue differenti, ma che divennero capaci di ascoltare gli apostoli parlare nelle loro proprie lingue.





LA CHIESA DI GESÙ CRESCE

Atti degli Apostoli 4,32-34; 5,12-16



Ogni giorno aumentavano i credenti in Gesù, e la Chiesa andava crescendo. I seguaci di Gesù si riunivano nelle loro case, celebravano l'Eucarestia, il memoriale dell'Ultima Cena.

Tutti si aiutavano fra di loro, e gli apostoli predicavano e facevano molti miracoli.

Tutti i giorni annunciavano che Gesù era risorto. Tutti mettevano i loro beni in comune ed erano felici.

Fu proibito agli apostoli di parlare di Gesù, ma essi seguitavano predicando la Buona Novella del Vangelo, e così furono incarcerati e flagellati con fruste.

"Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti".

Atti degli Apostoli 5,16

STEFANO, IL PRIMO MARTIRE

Atti degli Apostoli 6,5-7; 7,54-60

LA Chiesa continuava a crescere ogni giorno di più. Gli apostoli iniziavano ad aver bisogno di uomini giusti che li aiutassero nel servizio ai più bisognosi e nelle preghiere. Per questo elessero sette uomini, imposero loro le mani e li nominarono diaconi, che significa servitori. Uno di questi era Stefano.

Alcuni giudei erano contro i cristiani, ed accusarono Stefano di bestemmiare. Lo interrogarono, presentarono testimoni falsi e lo condannarono a morire lapidato. Mentre le pietre lanciate con forza colpivano il corpo di Stefano, questi pregava Dio chiedendogli pietà per questi assassini.



La Chiesa di Gesù cominciava ad essere perseguitata e molti credenti emigrarono in altri paesi. Così altre nazioni conobbero Cristo ed il suo Vangelo. Per moltissimi anni, la Chiesa di Gesù fu perseguitata.



SAN PAOLO

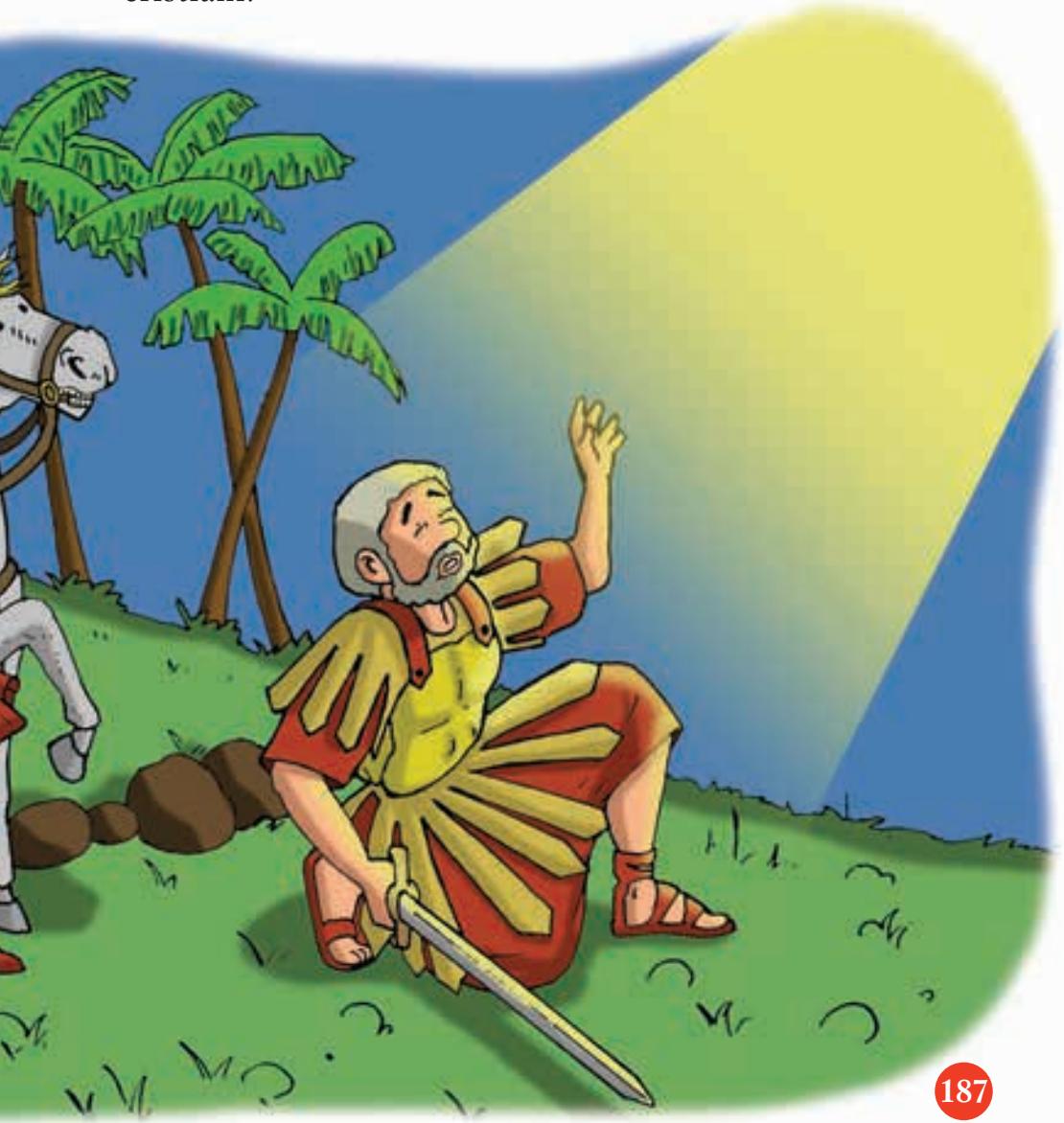
Atti degli Apostoli 8,1-13; 9,1-9

SAN Paolo, prima di farsi apostolo di Cristo, si chiamava Saulo. Era nativo di Tarso. Comandava un gruppo di uomini che perseguitava i cristiani, e quando Stefano fu lapidato, Saulo era lì.

Mentre Saulo andava a Damasco per perseguitare i cristiani, una luce lo circondò e sentì una voce che diceva: *"Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?"*. Saulo domandò di chi era questa voce. E la risposta fu: *"Io sono Gesù, che tu perseguiti! Ma tu alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare"*.



Saulo si alzò ma non vedeva niente. Lo portarono a Damasco, fu battezzato e tornò a vedere. Immediatamente iniziò a predicare che Gesù era il Figlio di Dio e che era risorto per salvare l'umanità. Saulo cominciò a chiamarsi Paolo. Fu un grande predicatore e andò in molte città: Gerusalemme, Corinto, Roma, Efeso, anche Antiochia. In questa città i discepoli di Gesù cominciarono a chiamarsi cristiani.





Indice

Introduzione - Nota per i genitori ————— 3

ANTICO TESTAMENTO

L'Antico Testamento	6
Dio crea il mondo	8
Il Paradiso	10
Il peccato di Adamo ed Eva	12
Caino e Abele	14
Il diluvio	16
Dio fa un patto con Noè	18
La Torre di Babele	20
Abram	22
Sodoma e Gomorra	24
La fede di Abramo è messa alla prova	26
Isacco, Rebecca ed i loro figli	29
La scala di Giacobbe	30
I figli di Giacobbe	32
Giuseppe in Egitto	34
Giuseppe s'incontra con i suoi fratelli	36
Mosè	38
Dio parla a Mosè da un roveto ardente	40
Le piaghe d'Egitto	42

Fuga dall'Egitto	44
Il passaggio del Mar Rosso	46
I dieci comandamenti	48
Muore Mosè	50
Giosuè	52
La conquista della Terra Promessa	54
Gedeone	57
Sansone	58
Samuele, l'ultimo giudice	60
Saul, il primo re d'Israele	62
Davide, il re d'Israele	64
Davide regna in Gerusalemme	66
Salomone	68
Elia ed Eliseo	70
Distruzione di Gerusalemme. L'esilio	72
Isaia	74
Geremia	76
I deportati	78
Ezechiele	80
Giona	82
Giobbe	84
Rut	86
Giuditta	88
Tobia	91
I giudici ritornano nella loro terra	92
I fratelli maccabei	94

NUOVO TESTAMENTO

Il Nuovo Testamento	99
L'Annunciazione	100
Maria visita sua cugina Elisabetta	102
Giuseppe	104
Nasce Gesù, il Salvatore del mondo	106
I magi d'Oriente	108
Fuga in Egitto	110
Gesù tra i dottori	112
Giovanni il Battista	114
Giovanni battezza Gesù	116
Gesù viene tentato	118
I primi discepoli di Gesù	120
Le nozze di Cana	122
Gesù caccia dal tempio i venditori	124
Gesù e la Samaritana	126
La pesca miracolosa	128
Gesù perdonà e cura un paralitico	130
Gesù sceglie i 12 apostoli	132
Le beatitudini	135
La moltiplicazione dei pani e dei pesci	136
Io sono il pane della vita	138
Tu sei Pietro e su di te edificherò la mia Chiesa	140
La trasfigurazione	142
Dio è Padre	145

Il figlio prodigo	146
Gesù resuscita Lazzaro	148
Gesù ed i bambini	151
Il giovane ricco	152
Zaccheo	154
Gesù entra a Gerusalemme	156
Gesù lava i piedi ai suoi discepoli	158
L'Ultima cena	160
L'Orto degli Olivi	162
Pietro rinnega Gesù	164
Gesù è portato davanti a Pilato	166
Gesù muore sulla croce	168
La sepoltura di Gesù	170
Gesù risuscitò	172
I discepoli di Emmaus	174
Gesù appare agli Apostoli	176
Gesù sale al cielo	178
La venuta dello Spirito Santo	180
La Chiesa di Gesù cresce	183
Stefano, il primo martire	184
San Paolo	186



WWW.LIBRERIAEDITRICEVATICANA.VA
ISBN 978-88-209-9343-6
LEV
Free
9 788820 993436